

**È ufficiale, Banca d'Italia
chiude la sede di Varese**

Dal 30 novembre operatività
ridotta: entro il 2018 la
chiusura definitiva

Banca d'Italia verso l'addio

Dal 30 novembre filiale assorbita da Milano. Entro il 2018 la chiusura definitiva

VARESE - L'ora x è arrivata: com'era stato annunciato, si avvia alla chiusura la storica filiale varesina della Banca d'Italia in via Sacco, l'unica presente in tutta la provincia. In base al progetto di riassetto della rete territoriale, avviato su tutto il territorio nazionale, il 30 novembre prossimo la filiale si trasformerà in Unità di servizio territoriale (Ust) e diverrà parte integrante della sede di Milano.

«Conseguentemente la Ust cesserà di svolgere servizi di cassa come la verifica di banconote sospette di falsità e la ricezione di quelle già dichiarate false per la distruzione, il cambio di banconote e monete, l'emissione e il pagamento di vaglia cambiari nonché la costituzione di depositi a custodia giudiziaria e il Servizio di Tesoreria dello Stato», si legge una nota ufficiale dell'organismo. Insomma, verranno meno le funzioni di controllo sulla valuta e sui flussi economici per decenni garantiti sul territorio. «Per tutte queste attività gli utenti potranno rivolgersi alla sede di Milano o ad altre filiali della Banca».

La notizia era già circolata nei mesi scorsi, con comprensibile preoccupazione da parte dei sindacati del credito: non c'è allarme per la questione occupazionale, visto che i 13 lavoratori saranno riassorbiti a Milano o andranno in



La storica sede di Bankitalia in via Sacco, accanto a Palazzo Estense (foto Archivio)

pensione. Ma si perderà un presidio di sicurezza in un territorio delicato, con la Svizzera a nord e Malpensa a sud.

«La filiale ora sarà depotenziata ed entro il 2018, ma forse anche prima in base alle ultime indiscrezioni, sarà chiusa definitivamente – spiega il segretario provinciale di **UILCA**, **Alberto Zonca** -. Si sta confermando una direzione che non riguarda soltanto Banca d'Italia ma tutti gli istituti, che riducono sportelli e presenze. Si è passati dalla politica espansiva degli anni scorsi a quella restrittiva di oggi, soprattutto per le logiche di fusione e la spinta a home banking e servizi virtuali. La filiale varesina era un'istituzione per i bancari e per i cittadini, a Varese ha sempre offerto un servizio di controllo prezioso che ora verrà meno. Se ne va un presidio importantissimo. I colle-

ghi non perderanno il posto, ma saranno ben altri i problemi. Già dobbiamo affrontare la stagione iniziata del passaggio delle Popolari a Spa: in quel caso ci saranno molte conseguenze come fusioni, esuberi e perdita di sportelli. Quella sarà la partita più pesante». Ma le iniziative non vengono meno: in vista dell'emissione del biglietto da 20 euro della "serie Europa", fissata al 25 novembre, la Banca d'Italia promuove "Le giornate della banconota", dedicate agli studenti delle scuole primarie e secondarie. La filiale di Varese aprirà le porte dello stabile di via Sacco 1 - dal 20 novembre al 25 novembre - alle classi che si sono prenotate secondo modalità concordate con l'Ufficio Scolastico Provinciale. Porte che si aprono e altre che si chiudono.

Elisa Polveroni

